



l'edificio visto dall'ingresso su via Galvani

MATRICOLA EDIFICIO	2187, 9145
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 290
CATASTO	foglio 516 part. 146, 147
TIPO DI SCUOLA	Istituto Professionale per l'Artigianato e l'Industria
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Edmondo de Amicis"
DENOMINAZIONE ORIGINALE	"Infantiae Salus"
UBICAZIONE	via Galvani, 10
TITOLO DI PROVENIENZA	terreno di proprietà comunale
PROGETTISTA	arch. Vincenzo Fasolo (?)
REALIZZAZIONE	1920
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 2.300
SUPERFICIE COPERTA	mq 401 (<i>padiglione originale</i>)
CUBATURA EDIFICIO	mc 2.206 (<i>padiglione originale</i>)
VALORE INVENT. STORICO	€ 344.700,00
ALTRE FUNZIONI	C.A.I. sede romana



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2-CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

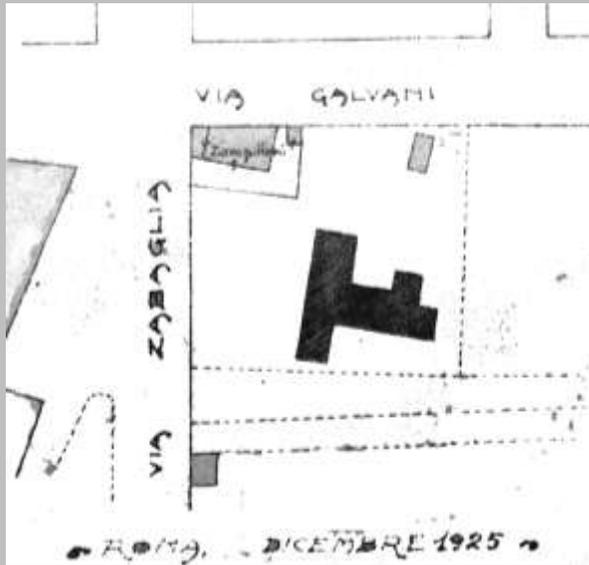
D LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2-REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



fotopiano del centro storico



planimetria catastale

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

Il padiglione dell'Infantiae Salus occupa una piccola porzione dell'area posta tra via Galvani, via Zabaglia, via Caio Cestio e via Marmorata, accanto a diversi edifici scolastici posti al margine del quartiere di Testaccio.

L'edificio è collocato all'interno di un giardino recintato ed è disposto secondo gli assi cardinali, in dissonanza rispetto all'orientamento, parallelo a via Marmorata, di tutti gli altri edifici del quartiere. Questa disposizione è stata adottata per consentire la massima penetrazione della luce naturale all'interno degli ambienti maggiormente frequentati dai bambini.

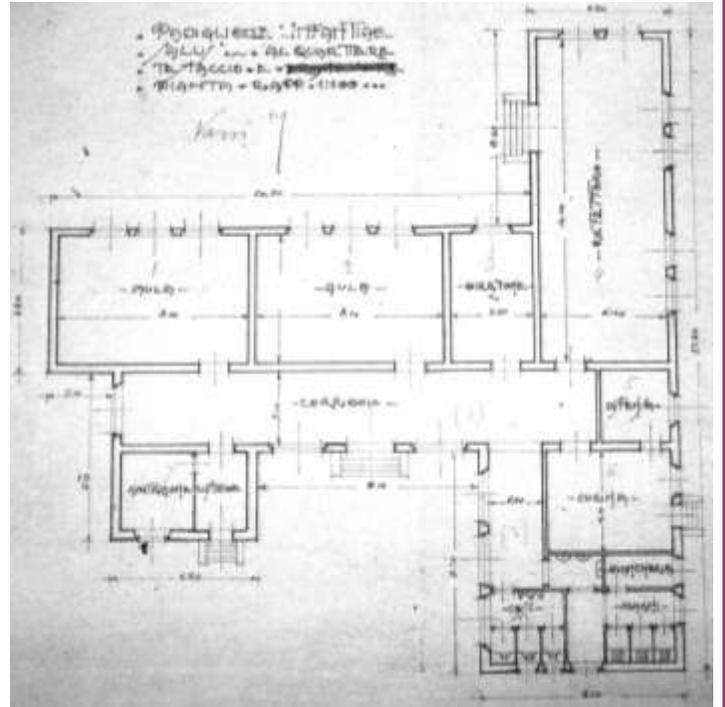
L'inserimento nel contesto urbano avviene senza attenzione all'intorno. L'edificio è lontano dalla strada ed il fronte urbano, costituito dal sistema delle scale e delle rampe di accesso, è visibile oltre il muro di recinzione e il cancello di ingresso.

Questo è dovuto al fatto che i promotori dell'istituto avevano voluto l'edificio immerso nella luce e circondato dal verde, così che i bambini potessero trascorrere le loro giornate (dalle 8,30 sino alle 16,30 circa) in un ambiente sano e rigenerante, lontani dalla strada e dalle proprie malsane abitazioni.

I padiglioni costruiti dall'Infantiae Salus a Roma, a partire dal 1920, sono tre in tutto e quello realizzato a via Induno ha una pianta molto simile a quello di via Galvani.



prospetto principale verso via Galvani all'epoca della costruzione



pianta del progetto

[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



immagini d'epoca del padiglione di via Induno



planimetria dell'edificio negli anni 20

L'edificio è stato costruito accanto all'Edmondo De Amicis, allora destinato a scuola Elementare, poco dopo la sua edificazione. In questo modo il deposito dei selci del Comune di Roma diviene progressivamente il luogo deputato all'istruzione degli abitanti di Testaccio.

Quando il padiglione viene consegnato alla scuola media Cattaneo, in attesa che ne venisse costruita la nuova sede, questo subisce delle trasformazioni consistenti nella realizzazione di nove aule, oltre alla presidenza, al corridoio ed ai servizi igienici.

Questo comporta anche la chiusura ed apertura di alcune finestre sul prospetto principale



pianta del padiglione di via Induno a Trastevere

1920, 17, 01: istituzione di tre padiglioni per la tutela dell'infanzia abbandonata sulle vie (Delibera Giunta Comunale n°31)

1920, 09 : termine dei lavori di costruzione

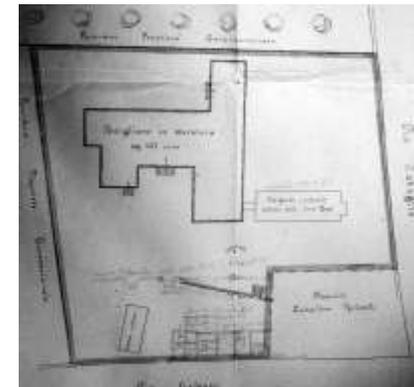
1924, 21, 02: verbale di consegna del padiglione alla CRI per la gestione dell'Infantiae Salus

1949, 06, 12: verbale di riconsegna da parte dell'Ente Comunale di Consumo dell'edificio, utilizzato per la distribuzione tessuti dell'UNRRA

1967, 13, 03: verbale di consegna dell'edificio alla scuola Media Cattaneo. Sono stati realizzati per l'occasione lavori di adattamento e trasformazione

FONTI

- Archivio della Conservatoria, pos. 290
- Biblioteca del "Museo Storico della Didattica" della III Università degli Studi di Roma
- Maria Capozzi, "I padiglioni Infantiae Salus", Roma, 1926
- SPQR "Infantiae Salus - padiglioni per l'assistenza ai fanciulli abbandonati", Roma, 1922
- Archivio Giovanna Alatri



planimetria dell'edificio durante la gestione della CRI

B LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI GENERALI**B1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio originale di un piano, rialzato di poche decine di centimetri rispetto al piano di campagna, è costituito da quattro corpi, disposti l'uno accanto all'altro secondo le funzioni ospitate.

L'ingresso è tuttora collocato sul corridoio, parallelo alle due aule ed alla direzione, sull'asse est - ovest. Perpendicolarmente al corridoio erano collocati, a lato dell'ingresso, l'alloggio del custode e sul lato opposto, il blocco della cucina e dei servizi igienici. Di fronte alla cucina vi era la sala polivalente, utilizzata sia per il pranzo che per la ginnastica ed il gioco nelle giornate di cattivo tempo.

Le aule erano illuminate da tre finestre, la sala polivalente da sei finestre e dalla porta a vetri che apriva sul giardino.

I servizi igienici erano costituiti da tre docce e da tre wc.

Il prospetto principale, rivolto a nord, è caratterizzato nella parte centrale da tre archi ribassati, la porta a vetri dell'ingresso e le finestre del corridoio, sormontati da un frontone curvilineo con la scritta "Infantiae Salus".

Ai lati vi sono i due profili a casetta dei bagni e dall'alloggio del custode, che riportano nella parte superiore due immagini raffiguranti bambini che giocano, realizzati con una tecnica simile al graffito.

Nel giardino, alla destra dell'ingresso, vi è un edificio in muratura di un piano destinato, dopo gli adeguamenti del 1967, al custode. Questo è costituito da due camere, bagno, cucina e da un ripostiglio.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 2.300

SUPERFICIE COPERTA (padiglione originale)

mq 401

PIANI FUORI TERRA

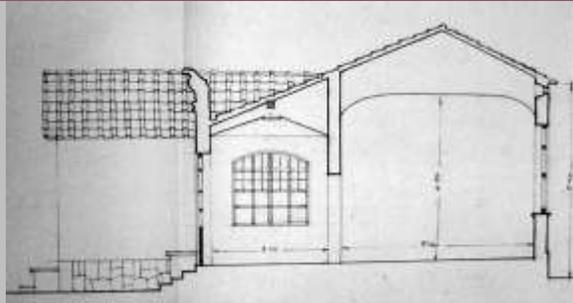
n° 1

ALTEZZA MEDIA DEI LOCALI

m 4,50

CUBATURA (padiglione originale)

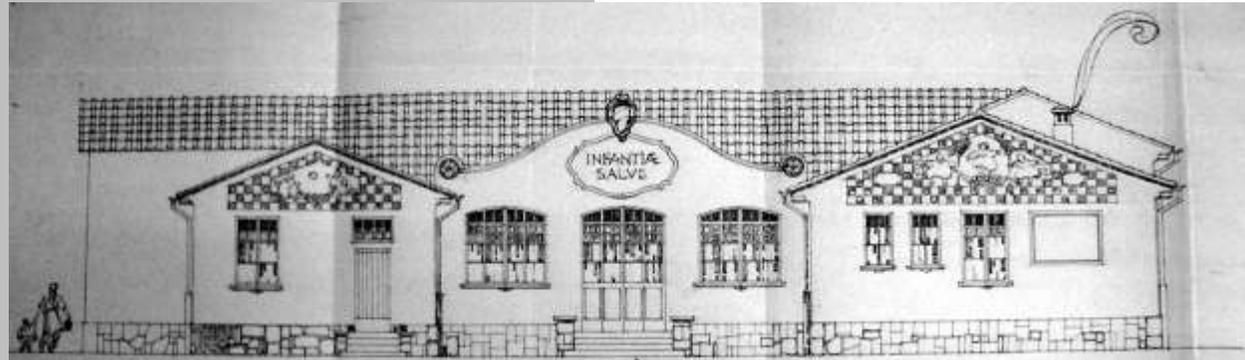
mc 2.206



elaborati di progetto - sezione



foto dal giardino



elaborati di progetto - prospetto principale



le docce in una foto d'epoca allegata al fascicolo pubblicato per il 1° anno di vita dell'istituzione

B **LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Non è stato possibile effettuare un sopralluogo all'interno dell'edificio né tanto meno un rilievo approfondito dell'esterno. Le descrizioni degli interni sono desunte dai testi indicati in bibliografia.

Strutture portanti verticali: muratura portante.

Coperture: tetti a due falde con struttura in legno, rivestita con tegole in laterizio. Internamente vi erano controsoffitti.

Tramezzature: in laterizio.

Finiture interne : le pareti erano originariamente finite con tinta a calce bianca e lo zoccolo ad olio. I pavimenti erano tutti realizzati con marmette chiare.

Finiture esterne: le facciate sono realizzate con intonaco di calce e pozzolana. La finitura originaria con tinta a calce di colore chiaro è stata coperta con una tinta ai silossani di colore rosso.

Serramenti esterni: gli infissi erano tutti in legno e vetro, con partiture interne verticali ed orizzontali, oggi parzialmente modificati.

Giardini: il terreno risulta essere stato asfaltato in più punti. Sono presenti alcuni alberi di alto fusto.



foto nel giardino, verso l'Istituto E. De Amicis



l'Infantiae Salus accanto alla palestra dell'Istituto Professionale E. De Amicis



particolare delle decorazioni



foto nel giardino, verso l'Istituto E. De Amicis



la casa del custode all'interno del giardino

D **LE QUALITA'**

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Il padiglione dell'Infantiae Salus suscita un particolare interesse sia dal punto di vista architettonico che storico. È un edificio di piccole dimensioni progettato per essere confortevole pur essendo costruito in economia.

La pianta originale era semplice e funzionale.

Le ampie vetrate cercano di stabilire un'integrazione con la natura circostante.

Le decorazioni seppur molto semplici vogliono celebrare il carattere del luogo dedicato all'educazione dell'infanzia e alla costruzione di una società migliore.

Inoltre questo edificio è l'unico rimasto dei tre padiglioni costruiti a Roma dall'Infantiae Salus e rappresenta uno dei primi tentativi di integrare l'edificio scolastico con la natura, secondo una nuova linea del pensiero pedagogico. L'edificio potrebbe essere opera dell'arch. Vincenzo Fasolo e risente dell'influenza di Frank Lloyd Wright, la cui opera viene divulgata in Europa a partire dal 1910.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Oggi l'edificio sembra in parte chiuso e disabitato e solo parzialmente utilizzato come sede del Club Alpino Italiano.

È importante che l'edificio abbia una destinazione d'uso compatibile con la sua forma, la sua struttura e che in futuro sia possibile rileggere l'uso che di esso veniva fatto, ripristinando almeno alcune delle originali caratteristiche spaziali interne.

Va ricostruita la partizione originale delle finestre del lato destro del prospetto principale.

Va ripristinata la bicromia originale, utilizzando in prevalenza un colore chiaro e come fondo per le decorazioni un colore scuro. Devono essere utilizzate tinte a calce.

Inoltre il giardino, ora in stato di abbandono, va ristrutturato accentuandone gli aspetti didattici. Vista la posizione del padiglione dell'Infantiae Salus all'interno dell'area scolastica, il giardino dovrà essere aperto alla scuola Materna, all'Asilo Nido ed alle scuole Medie limitrofe, attraverso la realizzazione di percorsi interni all'isolato.



Il padiglione visto dall'asilo nido di via Zabaglia



particolari del giardino



lato ovest dell'edificio

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)